



CONSIGLIO ORDINE DEGLI AVVOCATI DI COSENZA

Prot.1010

Considerato che in questi giorni sono stati emessi diversi provvedimenti da parte dei Magistrati del distretto, il Consiglio ritiene di dover ricordare che il Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro, con decreto del 20.3.2020, al fine di regolamentare le udienze civili, richiamato il disposto dell'art. 83 comma 3 lett. A), D.L. 18/2020, ha stabilito schematicamente quanto segue:

*"- deposito telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, di eventuali documenti (ove ammissibili) e del fascicolo di parte (se precedentemente depositato in forma cartacea) da **perfezionare 7 giorni prima della data fissata per l'udienza**; il deposito di eventuali note di replica **deve avvenire con le medesime modalità 3 giorni prima della data dell'udienza** (per la prima settimana di vigenza del presente decreto i termini si intendono ridotti a 2 e al giorno stesso dell'udienza); non è prevista la comparizione dei difensori all'udienza; il mancato deposito dell'istanza intesa ad ottenere la trattazione dei procedimenti di cui agli articoli 283,351,373, e dei procedimenti camerale di cui agli artt. 708, co 4, 710 e 739 c.p.c. comporta il differimento d'ufficio del procedimento ; - all'esito del deposito delle note scritte e delle eventuali note di replica, il Collegio adotterà fuori udienza il provvedimento sulla base dei soli atti/documenti depositati in telematico e sarà comunicato dalla cancelleria a mezzo pec"*

"- dei decreto emessi dai Presidenti delle tre Sezioni civili della medesima Corte di Appello di Catanzaro, indicanti modalità specifiche in vista delle udienze del 25 e 26 marzo p.v. e indicazione dei procedimenti giudiziari che saranno trattati."

Pertanto, si ricorda a tutti gli Avvocati, che abbiano formulato istanza di sospensione dell'efficacia del provvedimento impugnato, di provvedere al deposito del fascicolo telematico e delle note di udienza sostitutive della discussione orale e delle note di replica nei termini indicati dal Presidente della Corte d'Appello, nonché di quelli ulteriori e differenti dai rispettivi Presidenti di Sezione, al fine di non incorrere in differimenti dei procedimenti giudiziari e possibili responsabilità professionali.

Cordiali Saluti

Cosenza 21.03.2020

Il Consigliere Segretario

Avv. Francesco Calvelli

Il Presidente
Avv. Vittorio Gallucci

Decreto n. 2 0/2020



CORTE DI APPELLO DI CATANZARO

PRESIDENZA

Il Presidente della Corte, Domenico Introcaso,

Letto il Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18;

rilevato che esso prevede ulteriori misure dirette a contrastare l'emergenza epidemiologica in atto apprestando strumenti di tutela diretti ad evitare contatti di prossimità fisica per magistrati, avvocati, parti;

considerato che detti strumenti limitano il "contatto" tra persone con regolamentazioni processuali, articolo 83, commi 1-5, e a mezzo di prescrizioni organizzative, di valenza processuale e non, secondo previsione dei commi da 7 a 18 e da 20 a 22;

dato atto che l'esigenza indicata trova ulteriore esplicazione nella regolamentazione dell'attività lavorativa delle Cancellerie, nei termini stabiliti dall'articolo 87 DL 17/2020, n. 18, commi 1-3, recepiti nei conseguenti provvedimenti organizzativi adottati;

ritenuto che la disciplina richiamata di estensione temporale iniziale fissata al 9 marzo si pone in integrazione funzionale con le precedenti prescrizioni secondo il corpus delineato dai decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, e in particolare del DL 8 marzo 2020, n. 11, articoli 1 e 2;

dato atto che, in attuazione del corpus normativo allora vigente, era adottato il decreto di questa Presidenza in data 11.3.2020 contenente le disposizioni necessarie all'organizzazione dell'attività giudiziaria fino al 22.3.2020 ai sensi degli artt. 1 e 2, Decreto Legge 8 marzo 2020, n.11;

visto l'art. 83 del d.l. 17 marzo 2020 n. 18 che ha disposto il rinvio d'ufficio dei procedimenti civili e penali fino al 15.4.2020, con le esclusioni delle ipotesi di cui al comma 3, DL 17/2020;

rilevata, ancora, che la riduzione del personale attuata ai sensi dell'articolo 87, DL citato, in riferimento all'articolo 83 di sospensione di tutti i termini, in essi ricompresi quelli per le impugnazioni, impone una rigida scansione dei tempi con particolare riferimento al deposito delle istanze di trattazione ex art. 83 comma 3 (già art. 2 comma 2 lett. g d.l. n.11/2020);

ritenuto il permanere della necessità di ridurre gli afflussi di utenti negli uffici giudiziari di via Falcone e Borsellino in Catanzaro;

letti i Provvedimenti del Primo Presidente della Corte di Cassazione che suggeriscono l'utilizzo della comunicazione a mezzo pec delle istanze di trattazione per i processi;

sentiti, in interlocuzione diretta ed ulteriore, il PG e il Procuratore della Repubblica in sede, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, i Presidenti di Sezione della Corte;

ad integrazione del proprio Decreto 11 marzo 2018 e concordando sulle segnalazioni procedurali del Presidente del COA Distrettuale;

IMPARTISCE LE SEGUENTI DISPOSIZIONI

FINO AL 15 aprile 2020:

Accessi agli Uffici Giudiziari:

Gli accessi alla sede degli Uffici Giudiziari di via Falcone e Borsellino in Catanzaro sono preclusi ai privati che non siano parti o soggetti convocati nei processi o procedimenti di cui all'articolo 83, comma 3, Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, ovvero convocati dalla Procura della Repubblica o dalla Procura Generale in conformità alle disposizione da questi ultimi Uffici impartite.

La qualità di parti o soggetti convocati va dimostrata all'accesso mediante esibizione di un documento di identità e del provvedimento di convocazione, previa verifica nell'elenco dei procedimenti o processi che saranno trattati.

SERVIZIO DI CANCELLERIA-

Pare utile ricordare che, in ragione delle criticità e della massima riduzione del personale siccome prescritto dal DL 18/2020, e dell'espresso disposto normativo (art. 83, commi 1 e 2, DL 18/2020) non saranno esaminate o sottoposte a valutazione le istanze riguardanti cause e procedimenti non ritenuti urgenti secondo dell'art 83 comma 3 DL 18/2020.

Il servizio di cancelleria è garantito attraverso " Sportelli Virtuali". Allo scopo sono istituiti tre sportelli suddivisi per tipologia di attività e per come di seguito indicati:

1. **Sportello Virtuale Cancellerie Civili** contattabile alla seguente mail:
civile.ca.catanzaro@giustiziacert.it.
2. **Sportello Virtuale Cancellerie Penali** contattabile alla seguente mail:
sez2.penale.ca.catanzaro@giustiziacert.it.
3. **Sportello Virtuale U.O.R Ragioneria** contattabile alla seguente mail:
ragioneria.ca.catanzaro@giustizia.it.

In esplicazione, si chiarisce che gli sportelli virtuali funzioneranno esclusivamente per le seguenti richieste urgenti:

Cancellerie penali dibattimento/assise appello/ misure di prevenzione/minori/incidenti di esecuzione

- Richiesta copie atti /sentenze/dispositivi relativi agli affari indifferibili e urgenti di cui all'art. 83, comma 3, d.l. n.20/2020 solo via PEC concordando con la cancelleria il giorno e l'ora del ritiro e il pagamento dei diritti.
 - Appuntamento a mezzo posta elettronica per deposito di istanze rimessione in termine e di istanze urgenti di sospensione del titolo esecutivo ex art. 670 c.p.p., concordando con la cancelleria il giorno e l'ora del deposito.
-

- Istanze di autorizzazioni e permessi per detenuti via posta e via PEC;
- Richiesta di revoca e/o sostituzione misura cautelare (deposito a mezzo pec);

L'accesso in cancelleria avverrà solo previo appuntamento a mezzo posta elettronica con specifica indicazione delle ragioni per cui è richiesto l'accesso, rientranti tra quelle sopra indicate.

La pec di invio degli atti del settore penale è :
sez2.penale.ca.catanzaro@giustiziacert.it

Cancellerie civili

Si conferma anche in integrazione quanto segue:

Gli atti processuali sono obbligatoriamente telematici siccome prescritto dall'art. 83 del D.L- n. 18/2020.

Il deposito degli atti relativi ai procedimenti per i quali non opera la sospensione potrebbe essere segnalato con l'apposita funzionalità del PCT (campanello giallo).

Analoga segnalazione andrebbe effettuata per gli accessi di seguito indicati:

- 1) Le richieste di certificazione e di rilascio copie da canalizzare sul fascicolo telematico - SICID- vanno proposte con istanza dettagliata contenente indicazione specifica dei motivi della richiesta e prova dell'avvenuto pagamento dei diritti, se dovuti, nonché il riferimento dell'indirizzo di posta certificata e del numero telefonico. La cancelleria provvedere all'invio degli atti richiesti firmati digitalmente attraverso pec;
- 2) Le istanze ex art. 369 c.p.c. vanno inviate sul fascicolo telematico -SICID- e la cancelleria restituirà l'istanza appositamente vistata e firmata digitalmente con lo stesso mezzo;
- 3) Le richieste di formule esecutive devono essere inoltrate sul fascicolo telematico -SICID- con indicazione della parte nel cui interesse deve essere rilasciata. Il ritiro avverrà nel giorno e nell'ora indicata dalla cancelleria.
- 4) Il ritiro del fascicolo di parte cartaceo potrà avvenire, previa prenotazione telematica, nel giorno e nell'ora indicata dalla cancelleria.

Per eventuali istanze e richieste di informazioni riguardanti le cause urgenti ex lege e per le quali non è possibile l'invio telematico sul fascicolo processuale, si segnala l'indirizzo pec delle cancellerie civili e lavoro.

civile.ca.catanzaro@giustiziacert.it

Linee guida per le udienze

Penali

- 1) Saranno trattate esclusivamente le udienze relative ai i processi indicati dall'art. 83 comma 3 lett. b) del d.l. n. 18 del 17.3.2020 e, in particolare:
 - convalida dell'arresto provvisorio ai fini estradizionali o in esecuzione di un MAE;
 - i processi i cui termini massimi di custodia ex art. 304 c.p.p. scadono nei 15 giorni di sospensione stabiliti dal richiamato decreto;

- i processi e i procedimenti in cui sono state richieste o applicate misure di sicurezza detentive;
- quando i detenuti, gli imputati, i proposti o i loro difensori espressamente richiedano che si proceda, depositando istanza almeno una settimana prima della data dell'udienza al fine di consentire l'attivazione della videoconferenza:
 - a) nei casi di procedimenti in cui sono state applicate misure cautelari o di sicurezza;
 - b) nei procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o nei quali sono state disposte misure di prevenzione;
 - c) nei procedimenti che presentano carattere di urgenza, per la necessità di assumere prove indifferibili, nei casi di cui all'articolo 392 c.p.p.;
- 2) nei casi di cui al punto 1) le udienze saranno tenute assicurando la collocazione in aula di un numero adeguato di postazioni per difensori e parti a distanza di sicurezza;
- 3) La partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto
- 4) verrà consentito l'accesso alle parti e ai difensori del singolo processo, che si svolgerà a porte chiuse per ragioni di ordine sanitario;
- 5) qualora nella medesima udienza si debbano celebrare più processi del tipo di quelli indicati sub 1, il Presidente del collegio provvederà a far affiggere all'esterno l'orario di trattazione di ogni processo;
- 6) non saranno consentiti assembramenti negli spazi esterni alle aule, dove l'attesa sarà regolamentata dagli addetti alla sicurezza;
- 7) fino al 15 aprile 2020 le sole istanze urgenti *de libertate* riguardanti i processi di cui al punto 1 potranno essere proposte a mezzo PEC;
- 8) non è consentito il deposito di istanze diverse da quelle indicate e, nel caso, di presentazione, non saranno esaminate.

Copia dei ruoli d'udienza contenenti l'indicazione delle cause rientranti nella previsione dell'art 83 comma 3 DL 18/2020 sarà trasmesso, su indicazione del presidente del collegio competente o da un consigliere delegato, a cura della Cancelleria al C.O.A. di Catanzaro.

Civili

le cause civili rientranti nella previsione dell'art 83 comma 3, lettera a) DL 18/2020 saranno trattate in conformità alle prescrizioni normative per cui << *lo svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti avviene mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni; all'esito, interverrà l'adozione fuori udienza del provvedimento del giudice*>> (art. 83, comma 7, lettera h) ; in ulteriore esplicazione si indicano le seguenti schematiche scansioni:

- deposito telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, di eventuali documenti (ove ammissibili) e del fascicolo di parte (se precedentemente depositato in forma cartacea) da perfezionare 7 giorni prima della data fissata per l'udienza; il deposito di eventuali

note di replica deve avvenire con le medesime modalità 3 giorni prima della data dell'udienza (per la prima settimana di vigenza del presente decreto i termini s'intendono ridotti a 2 e al giorno stesso dell'udienza); non è prevista la comparizione dei difensori all'udienza; il mancato deposito dell'istanza intesa ad ottenere la trattazione dei procedimenti di cui agli articoli 283, 351, 373, e dei procedimenti camerale di cui agli artt. 708, co.4, 710 e 739 cpc comporta il differimento d'ufficio del procedimento;

- all'esito del deposito delle note scritte e delle eventuali note di replica, il Collegio adotterà fuori udienza il provvedimento sulla base dei soli atti/documenti depositati in telematico e sarà comunicato dalla cancelleria a mezzo pec.

2) I presidenti di sezione e/o dei collegi comunicheranno tempestivamente al COA Distrettuale l'elenco delle cause urgenti che saranno trattate nel periodo di sospensione ex art 83, comma 3, lett. a), D.L. 18/2020.

le date di trattazione delle cause civili rinviate ex lege saranno stabilite dai presidenti di sezione e/o dei collegi con specifico provvedimento che sarà comunicato ai difensori costituiti a mezzo pec;

UFFICIALI GIUDIZIARI

Al fine di perseguire le esigenze in premessa enucleate ed in conseguenza della estensione su tutto il territorio nazionale delle criticità epidemiologiche, i rapporti con l'Ufficio Nep restano così regolamentati:

1. l'accesso è limitato allo svolgimento di attività urgenti ed indifferibili con accettazione solo di atti urgenti o in scadenza entro la data del 15 aprile 2020; si reputano urgenti le attività per le quali il termine è disposto dal legislatore o dal Giudice, con esclusione degli atti la cui fissazione è rimessa alla volontà della parte richiedente;
2. L'espletamento delle notificazioni a mani non saranno effettuate su richiesta della parte richiedente, ma secondo la valutazione del notificatore in funzione dell'emergenza sanitaria e in interlocuzione con il notificante;
3. Gli atti d'esecuzione, pignoramento, gli altri atti d'esecuzione possono essere rinviati su valutazione del funzionario Unep in funzione dei principi richiamati dalle disposizioni normative in materia d'emergenza sanitaria ed in interlocuzione con l'avvocato della parte; va dato atto che l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio è sospesa sino al 30 giugno 2020, ex articolo 103, numero 6, DL citato.
4. La restituzione degli atti di notifica avverrà, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 11,00 ad esclusione del sabato;
- 5 L'accesso ai locali dell'ufficio avrà luogo in conformità alle disposizioni stabilite dai D.P.C.M. del Presidente del Consiglio e l'ingresso sarà consentito nel numero massimo di due persone per volta.

TIROCINANTI

L'attività dei tirocinanti presso la Corte di Appello proseguirà senza frequentazione diretta con i magistrati affidatari. Sarà cura dei magistrati affidatari stabilire i termini della prosecuzione del tirocinio, mediante forme di comunicazione a distanza e di lavoro in ambiente domestico. Sarà cura dei tirocinanti accedere alle Cancellerie, a rotazione, secondo le indicazioni dei Presidenti di

sezione e/o dei magistrati affidatari, al fine di prelevare il materiale necessario alla prosecuzione dello stage con lavoro presso il domicilio.

Comunicazioni

Si notifichi a mezzo PEC alla Presidente della Giunta regionale, all'assessore alla sanità della Regione Calabria.

Si partecipi alla Dirigente amministrativa per i provvedimenti organizzativi di competenza e alla dirigente NEP, anche per la successiva trasmissione al personale.

Si comunichi al Procuratore Generale in sede, ai Presidenti di sezione e ai Consiglieri della Corte di appello, al Consiglio dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati e ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati presso i Tribunali del distretto, ai Tirocinanti.

Si comunichi al CSM, Settima Commissione.

Data in Catanzaro il 20 marzo 2020

Il Presidente della Corte

Domenico Introcaso

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'D. Introcaso', with a stylized flourish at the end.